



10/05/2013

**COMUNICATO
STAMPA**

Risultati consolidati al 31 marzo 2013¹

Risultato operativo oltre € 1,3 mld (+8%) con forte crescita del segmento danni (+26,6%)

Utile netto sale a € 603 mln (+6,3%)

Vita: solida profittabilità con risultato operativo a € 797 mln (-2,6%), anche in difficile contesto economico-finanziario

- Raccolta netta vita cresce a € 2,9 mld (€ 760 mln 1Q12).
- Premi lordi vita € 12,3 mld (-4,7%, € 12,8 mld 1Q12) ed elevati margini sulla nuova produzione NBM al 20,9% (20,8% 1Q12).

Danni: eccellenti performance con risultato operativo a € 520 mln (+26,6%), in crescita in tutti i principali mercati

- Migliora la redditività tecnica, con *combined ratio* a 93,6% (-1,8 p.p.).
- Premi lordi danni in crescita a € 6,9 mld (+1,5%) con il contributo sia del business Non Auto (+1,8%) che Auto (+0,7%).

Patrimonio netto a € 18,8 mld (-1,2%) con indice di Solvency I al 138% (145% a inizio 2013), anche dopo operazione GPH.

A fine aprile Solvency 1 a 145%.

Il **Group CEO di Generali Mario Greco** ha commentato: *“In questo trimestre abbiamo realizzato il miglior risultato operativo degli ultimi 4 anni, grazie ad un’eccellente performance nel danni e a un solido business vita, che riflette il focus sulla profittabilità della nostra raccolta. Stiamo facendo progressi importanti nel realizzare le azioni finalizzate a trasformare il nostro business. In questi mesi abbiamo già compiuto passi significativi per raggiungere i nostri obiettivi strategici, come l’acquisto della prima tranche di GPH nell’Europa centro-orientale, il collocamento del 12% di Banca Generali e l’avvio della business unit Corporate & Commercial, che ci permetterà di crescere in questo segmento. Siamo all’inizio del nostro cammino e ben posizionati per raggiungere i nostri obiettivi”.*

CONTATTI

www.generali.com

Media Relations
T. +39.040.671085
press@generali.com

Investor Relations
T. +39.040.671202
+39.040.671347
generali_ir@generali.com

¹La variazione di premi, raccolta netta e APE è a termini omogenei (a parità di cambi e di area di consolidamento) escludendo i Paesi CSI dal periodo comparativo.

Milano - Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, riunitosi sotto la presidenza di Gabriele Galateri di Genola, ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2013.

Il Gruppo Generali ha chiuso il primo trimestre con buoni livelli di raccolta e un'elevata redditività del business che hanno spinto il risultato operativo complessivo a € 1.328 milioni (+8%; € 1.230 mln 1Q12), portando l'utile netto a € 603 milioni (+6,3%; € 567 mln 1Q12).

Al forte sviluppo del risultato operativo del trimestre ha contribuito in particolare l'eccellente risultato del segmento danni che ha raggiunto € 520 milioni (+26,6%) grazie a un *combined ratio* in miglioramento di 1,8 punti percentuali a 93,6%.

Nel vita, nonostante il peggiore andamento dei mercati rispetto allo stesso periodo del 2012, il solido risultato operativo, pari a € 797 milioni (-2,6%; € 819 mln 1Q12), è stato sostenuto dalla buona profittabilità del business che ha beneficiato di solidi margini tecnici e di un miglior mix di prodotti.

Le ottime performance operative sono state sostenute da solidi livelli di produzione, generata per oltre il 75% all'estero e orientata nel corso del trimestre ad una maggior redditività. I premi complessivi hanno raggiunto € 19,1 miliardi (-2,6%), registrando una crescita della raccolta danni a € 6,9 miliardi (+1,5%), con un forte sviluppo in Germania (+4,3%) e in America Latina (+40,7%). L'andamento dei premi vita a € 12,3 miliardi (-4,7%) è invece principalmente ascrivibile all'effetto one-off relativo alle azioni di protezione del portafoglio di risparmio francese che avevano interessato il primo trimestre 2012.

La qualità della produzione è testimoniata dai margini sulla nuova produzione (NBM), cresciuti al 20,9% (20,8% 1Q12), mentre la raccolta netta vita ha registrato un significativo incremento a € 2,9 miliardi (€ 760 mln 1Q12) mostrando un progresso rispetto alla fine del 2012 e ritornando positiva in Italia e Francia.

Nel corso del trimestre il Gruppo ha mantenuto un'elevata solidità patrimoniale. Il patrimonio netto è stato pari a € 18,8 miliardi (-1,2%; € 19,0 miliardi a inizio 2013), nonostante l'impatto di € 477 milioni dell'operazione di acquisto a fine marzo della prima tranche della quota minoritaria di GPH. Tale operazione, che ha permesso al Gruppo di consolidare la sua posizione di leadership nell'Europa Centro-orientale, ha avuto un impatto per 7 punti percentuali anche sull'indice di Solvency I, che si attesta al 138% (145% a inizio 2013²). Sull'indice ha influito anche il rimborso di un debito subordinato di € 200 milioni.

A fine aprile l'indice di Solvency I si attesta a 145%, beneficiando sia dei favorevoli andamenti dei mercati finanziari che dei positivi effetti del collocamento del 12% di Banca Generali.

Gli Assets under Management complessivi del Gruppo Generali, che ricomprendono anche le masse gestite per conto di terzi, hanno raggiunto nel primo trimestre € 498,2 miliardi (+1,7% rispetto a fine 2012).

² A partire dal primo gennaio 2013 è entrato in vigore lo IAS 19 revised che include una serie di modifiche descritte nelle note illustrative della relazione sulla gestione. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio ha comportato la rideterminazione del patrimonio consolidato al 31 dicembre 2012. Anche il Solvency I ratio è stato ricalcolato in data primo gennaio 2013 per tenere conto di tali effetti.

OUTLOOK

Per il 2013 il Gruppo prevede premi in calo nel segmento vita, a seguito dell'attenta politica sottoscrittiva e del contesto economico-finanziario ancora incerto. Nel danni, è previsto un incremento dell'attività con il contributo sia del business Non-Auto che di quello Auto.

Il Gruppo prevede per il 2013 un miglioramento del risultato operativo complessivo, proseguendo sia nel processo di rafforzamento del capitale che nel programma di riduzione delle spese.

SEGMENTO VITA

Guardando alla produzione del segmento vita nei singoli mercati, si segnala l'andamento dei premi emessi in Germania (+28,3%), Spagna (+16,5%), Austria (+1,9%), America Latina (+22,7%) e Cina (+4,7%).

Con riferimento alle linee di business, registrano un buon andamento le linee protezione (+8%) e i contratti linked (+13,2%), mentre le polizze risparmio calano (-12,4%) in particolar modo per l'effetto *one-off* delle già citate azioni di protezione del portafoglio realizzate in Francia nel primo trimestre 2012.

La nuova produzione in termini di APE è pari a € 1.213 milioni (-9,7%), per effetto delle azioni in Francia. Con un solido margine al 20,9%, il valore della nuova produzione (NBV) si è attestato a € 254 milioni (-10,1%; € 276 mln 1Q12).

L'ottima raccolta netta vita ha beneficiato di un contenimento dei riscatti e ha contribuito alla crescita delle riserve tecniche nette vita a € 318,3 miliardi (+1,4%).

Vita – Raccolta netta e NBM				
€ mln	Raccolta netta		NBM	
	31/03/2013	31/03/2012	31/03/2013	31/03/2012
Italia	212	(235)	16,5%	23,8%
Francia	70	(888)	14,4%	12,6%
Germania	1.494	994	23,7%	21,1%
CEE	144	106	44,7%	35,4%
Resto Europa	683	534	25,5%	27,5%
Resto Mondo	310	250	36,1%	30,6%
Totale	2.913	760	20,9%	20,8%

SEGMENTO DANNI

Nel danni si segnala il positivo andamento della raccolta sia del comparto Non Auto (+1,8%) che di quello Auto (+0,7%). Guardando ai singoli mercati, è stata significativa la crescita della produzione in Germania (+4,3%) e Austria (+3,2%), mentre Italia e Francia segnano un calo (rispettivamente -3,5% e -1,6%) riconducibile alla flessione del comparto Auto. Prosegue il trend positivo dell'America Latina (+40,7%) con il buon andamento di Argentina, Brasile e Messico.

La crescita della produzione si accompagna ad un'elevata redditività tecnica con il *combined ratio* che migliora ulteriormente a 93,6% (-1,8 p.p.; 95,4% 1Q12) grazie al buon andamento della

sinistralità in tutti i principali Paesi di operatività del Gruppo. Da segnalare che, con un *CoR* all'84,6% (91% 1Q12), l'Europa Centro-orientale si conferma il miglior mercato del Gruppo.

Il *loss ratio* a 66,4% cala di 1,1 punti percentuali, beneficiando dell'assenza di significativi eventi catastrofici e del miglioramento della sinistralità corrente. Anche l'*expense ratio* migliora a 27,2% (-0,7 p.p.; 27,9% 1Q12).

L'ottimo *combined ratio* e le strategie tariffarie e liquidative poste in essere nei principali Paesi di operatività del Gruppo hanno contribuito alla forte crescita del risultato tecnico (+49,3% a € 331 mln), che a sua volta ha trainato il risultato operativo del segmento a € 520 milioni (+26,6%). Il risultato operativo danni cresce in tutti i principali mercati del Gruppo con un forte sviluppo in particolare in Italia (+21,4%), Germania (+91,8%) ed Europa Centro-orientale (+25%).

Danni - Raccolta premi e Combined Ratio

€ mln	Raccolta premi			CoR		
	31/03/2013	31/03/2012	Δ	31/03/2013	31/03/2012	Δ
Italia	1.648	1.708	-3,5%	91,1%	95,0%	-3,9 p.p.
Francia	1.146	1.271	-1,6%	95,5%	97,2%	-1,7 p.p.
Germania	1.443	1.383	+4,3%	93,8%	95,5%	-1,7 p.p.
CEE	523	623	-1,8%	84,6%	91,0%	-6,3 p.p.
Resto Europa	1.590	1.598	-0,1%	95,3%	95,6%	-0,4 p.p.
Resto Mondo	513	415	+31,4%	100,6%	96,5%	+4,1 p.p.
Totale	6.863	6.999	+1,5%	93,6%	95,4%	-1,8 p.p.

SEGMENTO FINANZIARIO

Nel primo trimestre del 2013 le masse di terzi gestite da società bancarie e di gestione del risparmio del Gruppo sono cresciute del 4,4% rispetto alla fine del 2012 raggiungendo € 100.836 milioni. Il risultato operativo ha subito una contrazione del 6,1% attestandosi a € 119 milioni, principalmente a causa dei minori dividendi percepiti e dei minori proventi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico. Il "cost income ratio" è passato dal 64,5% del primo trimestre 2012 al 66,6%. Il margine di interesse e le commissioni nette sono rimasti stabili.

IL GRUPPO GENERALI

Il Gruppo Generali è uno tra i maggiori assicuratori europei, primo nel segmento vita in Europa, con una raccolta premi complessiva di € 70 miliardi nel 2012.

Con 80.000 collaboratori nel mondo al servizio di 65 milioni di clienti in oltre 60 Paesi, il Gruppo occupa una posizione di leadership nei Paesi dell'Europa Occidentale ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa centro-orientale ed in quelli asiatici.

NOTA AI REDATTORI

I seguenti documenti sono disponibili su www.generali.com: video webcast pre-registrato con relativa trascrizione, presentazione per gli analisti, relazione sulla gestione.

Alle ore 12:00 si terrà la Analyst Call alla quale parteciperanno il Group CEO, Mario Greco, e il CFO, Alberto Minali.

I giornalisti possono seguire l'evento via webcast su www.generali.com e collegandosi al numero +39 02 36009867 (modalità solo ascolto).

L'app corporate di Generali offre il più recente pacchetto di informazioni istituzionali ottimizzate per gli apparecchi mobili. L'app è scaricabile gratuitamente dagli store di Apple e Android.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto Minali, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Annual Premium Equivalent (APE) = somma del primo premio dei nuovi contratti a premio annuo, più un decimo dei premi dei nuovi contratti a premio unico. Rappresenta la base premi utilizzata nel calcolo del valore della nuova produzione vita.

Combined Ratio = incidenza sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Valore di nuova produzione = valore attuale atteso, all'emissione, degli utili futuri provenienti dalla nuova produzione vita del periodo al netto del costo di capitale.

Margine della nuova produzione (NBM) = valore della nuova produzione diviso per APE

Il **risultato operativo** è stato predisposto riclassificando le componenti dell'utile dell'esercizio prima delle imposte di ciascun settore di attività sulla base delle specificità di ogni segmento, nonché considerando le spese di natura ricorrente relative all'attività di holding.

In particolare, sono state considerate operative tutte le voci di conto economico, ad eccezione dei costi netti non operativi, quali i risultati delle attività in fase di dismissione, le spese di ristrutturazione aziendale, l'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti direttamente o tramite l'ottenimento del controllo di società assicurative o operanti nel segmento finanziario (value of business acquired o VOBA) ed altri costi netti non ricorrenti. Nel **segmento vita** sono inoltre considerati non operativi i profitti e le perdite di realizzo che non concorrono a determinare il calcolo della partecipazione agli utili attribuita agli assicurati e le perdite nette da valutazione che non hanno inciso nella formazione delle riserve tecniche locali ma esclusivamente sul calcolo della passività differita verso assicurati per la quota non di competenza degli assicurati e quelle sul patrimonio libero. Nel **segmento danni** tutti i profitti e le perdite di realizzo e da valutazione, compresi gli utili e le perdite su cambi, e nel **segmento finanziario** i profitti e le perdite di realizzo e le perdite nette da valutazione non ricorrenti. Nel risultato operativo totale, inoltre, non sono inclusi i costi non operativi di holding, quali gli interessi passivi sul debito finanziario ed i costi derivanti dalle assegnazioni di piani di stock option e stock grant da parte della Capogruppo.

In allegato conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)	31/03/2013	31/03/2012
1.1 Premi netti di competenza	16.194	17.082
1.1.1 Premi lordi di competenza	16.904	17.741
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-710	-659
1.2 Commissioni attive	343	336
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	1.211	3.323
di cui proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari relativi a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.102	2.609
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	59	7
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.846	4.056
1.6 Altri ricavi	674	496
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	22.326	25.299
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-16.412	-18.981
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-16.675	-19.299
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	263	318
2.2 Commissioni passive	-135	-119
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-9	-1
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-941	-1.403
2.5 Spese di gestione	-2.902	-2.985
2.6 Altri costi	-903	-857
2 TOTALE COSTI E ONERI	-21.303	-24.346
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.023	953
3 Imposte	-350	-323
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	672	630
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	15
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	672	644
di cui di pertinenza del gruppo	603	567
di cui di pertinenza di terzi	69	77

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di euro)	31/03/2013	31/12/2012
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	9.767	9.902
1.1 Avviamento	7.201	7.222
1.2 Altre attività immateriali	2.566	2.681
2 ATTIVITÀ MATERIALI	4.991	5.018
2.1 Immobili ad uso proprio	2.926	3.002
2.2 Altre attività materiali	2.065	2.016
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	5.630	5.624
4 INVESTIMENTI	376.049	374.074
4.1 Investimenti immobiliari	12.669	12.899
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.717	1.692
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	7.713	7.538
4.4 Finanziamenti e crediti	68.696	71.063
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	214.679	212.546
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico di cui attività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55.569	53.842
5 CREDITI DIVERSI	13.082	11.143
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9.422	8.230
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.056	976
5.3 Altri crediti	2.604	1.938
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	14.683	14.603
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	14	15
6.2 Costi di acquisizione differiti	1.945	2.323
6.3 Attività fiscali differite	2.582	2.624
6.4 Attività fiscali correnti	2.541	2.686
6.5 Altre attività	7.600	6.956
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	23.365	21.647
TOTALE ATTIVITÀ	447.568	442.011

(in milioni di euro)	31/03/2013	31/12/2012
1 PATRIMONIO NETTO	20.629	21.726
1.1 di pertinenza del gruppo	18.775	19.013
1.1.1 Capitale e riserve di gruppo	16.274	16.843
1.1.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	1.898	2.076
1.1.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	603	94
1.2 di pertinenza di terzi	1.854	2.713
2 ACCANTONAMENTI	1.498	1.471
3 RISERVE TECNICHE	340.857	336.369
di cui riserve tecniche relative a polizze dove il rischio è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	42.179	41.068
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	64.294	63.907
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico di cui passività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	14.930	14.525
4.2 Altre passività finanziarie di cui passività subordinate	49.364	49.382
7.536	7.833	
5 DEBITI	8.629	8.033
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3.501	3.314
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	748	646
5.3 Altri debiti	4.380	4.073
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	11.662	10.504
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	2.853	2.996
6.3 Passività fiscali correnti	1.973	1.639
6.4 Altre passività	6.836	5.869
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	447.568	442.011